

Cronaca Provinciale

Per la strada di Monte Croce

Il governo ha concesso il pagamento di lire 937.981 alla nostra amministrazione provinciale quale ultima rata spettante per la costruzione del tronco stradale Comeglians-Rigolato.

Il grande Lago artificiale

Ci consta che il grande progetto dell'ing. Forti di Milano, che tenderebbe a trasformare la vallata del Lumiei in un grande lago, onde attingere enorme quantità di forza elettrica è in periodo di istruttoria presso le competenti autorità.

A quanto pare il progetto sarebbe stato presentato dall'ing. Forti a nome della società per impianti Elettrici «Boite» con sede a Venezia.

PRADAMANO

Sulle elezioni. — Con tolevole iniziativa questa Società, convocata domenica 15 p. m. con buon numero di emigranti, votò un'ordine del giorno per reclamare in tutto il Friuli le elezioni amministrative invernali, anziché nella stagione estiva.

Con detto ordine del giorno inviata questa Amministrazione Comunale a coadiuvare la Deputazione Provinciale nell'opera che sta svolgendo. Ad onore del vero, alla corrispondenza di ieri «sulla Patria» dovevasi aggiungere che il Consiglio Comunale di Pradamano, fino dal 17 settembre 1911 con apposita deliberazione pubblicata, già chiedeva all'on. Giunta P. A., il provvedimento per la convocazione degli elettori amministrativi di questo Comune a dicembre, epoca in cui gli emigranti possono concorrere alla elezione dei consiglieri Com. e Prov. Il valore di un ordine del giorno

17. L'ordine del giorno votato dai nostri emigranti domenica scorsa è pubblicato anche dalla «Patria» del Friuli e appaiono alcuni comizi in officina all'Amministrazione comunale, della quale, essendo capo l'attuale sindaco dott. Guido Giacomelli, si ricorda una deliberazione del settembre 1911 esprimente il voto che venga accordata la proroga delle elezioni amministrative nel mese di dicembre.

Ora, siccome il massimo responsabile di quanto è avvenuto sono stato io, mi piace assicurare, approfittando della cortesia del direttore di questo foglio, che l'ordine dei comizi non aveva la minima intenzione di esprimere un biasimo o di misconoscere quanto l' egregio nostro sindaco ha fatto.

Ho detto agitazione, perchè è il popolo — non gli organi dell'Amministrazione pubblica di loro iniziativa — che si innalza, che si raduna in Comizi, che recitano dalle Amministrazioni locali il loro interessamento.

L'invito fatto al Comune di Pradamano, di non essere inerte, ma di non essere passivo, è stato interpretato in modo di non essere inerte, ma di non essere passivo, e di non essere inerte, ma di non essere passivo.

Ho detto agitazione, perchè è il popolo — non gli organi dell'Amministrazione pubblica di loro iniziativa — che si innalza, che si raduna in Comizi, che recitano dalle Amministrazioni locali il loro interessamento.

L'invito fatto al Comune di Pradamano, di non essere inerte, ma di non essere passivo, è stato interpretato in modo di non essere inerte, ma di non essere passivo, e di non essere inerte, ma di non essere passivo.

Grazie, signor direttore.

Natale Rovina

SACILE

Piccolo incendio. — 17 Nel fienile della casa colonica di certo Bortolo Buttignol si sviluppò ieri un principio d'incendio che ben presto assunse proporzioni allarmanti.

Per il pronto concorso dei paesani e dei vicini fortunatamente il fuoco fu isolato e spento.

I danni ammontano a qualche centinaio di lire.

FORGARIA

Il collaudo d'un ponte. — E' stato ieri collaudato il ponte in ferro sul torrente Arzino nei pressi della nostra stazione. Potenti e pesantissime macchine furono adoperate per la prova di collaudo, la quale riuscì ottimamente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

E' stato scarcerato. — Il Durigon Luigi del Cranutto, arrestato giorni or sono quale sospetto incendiario dopo varie indagini eseguite dalle autorità superiori venne scarcerato in attesa del processo.

LATISANA

Ladri di frutta. — 17. Domenica notte i ladri visitarono uno dei famosi casotti, sorti nella piazzetta dei granai che diedero al pubblico motivo di tanti commenti. La proprietaria signora Taresina Fabris lunedì mattina andata per aprire la sua baracca di legno, trovò la porta forzata e aperta, constatò l'amanco di circa 4 lire di frutta.

CIVIDALE

Alle carceri di Udine. — Veniva tradotto ieri alle carceri di Udine per essere processato, quel Zamero Antonio di Fornalis, che un mese fa vibrava due colpi di scure a certo Siro di Sala ferendolo gravemente alla testa.

Assenza all'Unione Commercianti. — Questa sera alle ore 20 avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea dell'Unione Commercianti per l'approvazione del resoconto 1913 e nomina del Presidente.

Teatro Sociale. — Domani sera giovedì alle ore 20.30 la compagnia drammatica diretta da Paolo Colacci inizierà il breve corso delle annunciate recite straordinarie, cominciando con il «Cardinale» di Parlor.

Stato Civile. — 1. quindicina di marzo. Nati vivi maschi e femmine 4. Nati morti 2. Morti: Bradiotti Antonina d'anni 68 di Zussola, De Nordis Siro d'anni 60 di Cividale, Mattaloni Maria d'anni 53 da Sanguis, Moreale Filomena d'anni 70 da Rualis, Peratoner Maria d'anni 72 da Cividale, Cantoni Giuseppe d'anni 77 da Rualis, Bier Ester di mesi 1 da Cividale, Tot Maria d'anni 25 da Gagliano, Manzini Antonietta d'anni 32, da Follero, Lauretti Giuseppe d'anni 37 da Follero, Bertoni Mario d'anni 4 da Remanzacco, Buttari Luigi d'anni 35 da Tarcento, Moschioni Giuseppina d'anni 29 da Gagliano, Flibus Massimo di Fabbiano d'anni 35 da Torricchio.

Matrimoni: Sturano Domenico coabitando da Purgessimo con Dominis Ernesta originaria da Purgessimo, Cociano Giovanni originario da Purgessimo con Busolli Maria originaria da Purgessimo, Turra Antonio originario da Gagliano con Bradiotti Luigia originaria da Gagliano.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo.

Cronaca Pordenonese

PORDENONE

I lavori del campanile. — In questi giorni si sono ripresi i lavori per l'ultimazione del campanile di S. Giorgio. Possiamo pure assicurare che continuano le sottoscrizioni da parte dei parrocchiani che generosamente contribuiscono perchè il bel lavoro sia portato senza indugio a buon fine.

Sappiamo che in questi giorni 3 signori di qui che desiderano di rimanere ignoti, offersero al Comitato lire 45 quale rinuncia ad una cena.

Il furto di stamotte. — Il carrettiere Paroni Gio. Batta da Montebellina aveva fatto sosta ieri notte nello stallo di Portofranco in fondo Corso Garibaldi. Sul suo carro aveva parecchie damigiane piene di liquori.

Alle 9.30 s'accorse che mancava una damigiana, ma non vi fece caso, tanto più che l'importo non era rilevante.

Stesse però il copertone di tela cetrata sul carro e assicurò bene le estremità in modo che il furto sarebbe stato più difficile. Ed andò poscia a cena. Ripassò alle 11.30 e constatò che di tutte le sue damigiane non ne rimaneva più che una. S'appostò in attesa che il ladro s'affacciasse nuovamente. E non tardò molto. Infatti un soldato del 4. Genova Cavalleria stava asportando anche l'ultima damigiana.

Il Carrettiere si pose tosto a gridare al ladro al ladro! Il soldato lasciò cadere il fiasco e si dileguò. Vennero tosto avvertiti i carabinieri ed il bravo brigadiere Costanzo Lonzi con sagace penetrazione riuscì quasi immediatamente a scoprire il ladro che mezzo ubriaco dormiva nella scuderia degli ufficiali. Lo indusse a confessare che le damigiane erano nascoste nel magazzino del fieno in una soffitta. Il soldato venne denunciato e lasciato a disposizione del Corpo per i provvedimenti. Il danno ascende a lire 130.

Furto a Paise. — Il contadino Biazotto Antonio aveva fatto il bucato e lo aveva lasciato in un sottoportico aperto.

Ieri sera ignoti lo visitarono ed asportarono 9 lenzuola bagnate e 2 canniche.

Entrati poi in cucina s'impossessarono di un prosciutto e di una gabbia con un lucherino.

La Società Filarmónica in assemblea. — 17. Nell'assemblea tenuta ieri sera dalla Società Filarmónica, presenti una cinquantina di soci fu approvata la modifica di un articolo dello statuto, e fu nominato il nuovo consiglio, nelle persone dei sigg. Asquini avv. Francesco, Baschiera Luigi, Locatelli avv. Antonio, Klefisch Carlo, Cesarini avv. Enrico, Scandini Antonio, Polon geom. Omero e Tomadini Angelo. A revisori vennero confermati i sig. avv. R. Etro, avv. E. Cossetti e avv. Parmegiani.

In Pretura

La sommosa di Zoppola

Il Comune di Zoppola a poche scote e poco si è occupata l'Amministrazione Comunale per procurare locali ed insegnanti adatti per la frazione di Oronzo inferiore.

Ultimamente anzi, mancava la materia, e fu perciò che ripetutamente ne fu richiesta la nomina affinché, come dicevano i tarzazzani, non a essere da lasciare i propri bimbi abbandonati, dovendo essi attendere ai lavori campestri. Le madri in special modo organizzarono una piccola dimostrazione, recandosi in corpo in municipio e richiedendo al sindaco, sig. Napoleone Cassini che mandasse la materia.

Per questo costui cercasse di persuaderle che avrebbe provveduto in modo da renderle soddisfatta, esse invece contro di lui, ed

FAEDIS

L'atto. — 17 nelle stalle di Don Luca Damiano e di Don Luca Pisoni passati De Luca si sono accertati ogni d'alta epizootica.

Il veterinario locale dottor Francesco Pascoletti ha disposto per le precauzioni del caso.

REANA DEL ROIALE

Assolto per inesistenza di reato. — Il sacerdote don Angelo Venuti di questo capoluogo accusato nell'estate scorsa di oltraggio al pudore è stato in questi di dal R. Pretore di Tarcento, assolto per inesistenza di reato.

TARCENTO

Margittioni generose. — 17. Alla nostra Società Operaia in questi giorni vennero donate per la Scuola d'Arti e Mestieri L. 250 del prof. Angelo Angeli dell'istituto di Pineriva e L. 50 dal locale Banco di Tarcento e Nimis. La Presidenza non ha mancato di porgerne i più vivi ringraziamenti ai benemeriti oblatori.

CODROIPO

Beneficenza. — Elargirono alla Congregazione di Carità in morte del signor Guido Cigalini ed in sostituzione di torso lire 5 per ciascuno i signori Cavazzera Agostino segretario Comunale, Felletti Nicola L. agente delle imposte e avvocato Otello Raddazzer.

PALMANOVA

Si decide a Trieste. — 18. Il sig. Giuseppe Segre commerciante a Trieste, che da qualche mese è venuto a stabilirsi con la famiglia a in questo capoluogo, recatosi l'altro giorno nella nativa città per i propri affari, ha deciso di togliersi la vita avendosi in un pubblico bagno. L'annuncio ferale ha costernata la famiglia ed ha impressionato la cittadinanza tutta.

Alla famiglia così tragicamente orbatata del suo capo, le nostre condoglianze.

La Fabbrica Cioccolato Confetture Fongaro & C. di Sclie

avverte la sua spelt. Clientela, d'aver aperto una nuova succursale in Pordenone Corso V. E. dove vende le sue rinomate specialità.

PIUME VENEFO

Assemblea della Latteria. — (g. m.) — Domenica mattina nella sala di un locale di proprietà del dott. cav. Ernesto Cossetti, ebbe luogo l'adunanza ordinaria dell'assemblea generale dei soci della latteria cooperativa di Praturone. Il numero dei soci presenti era di 24 su 42 iscritti (comparsa certo ma finora riaccontata) e dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei conti, si approvò all'unanimità il bilancio annuale del 31 dicembre 1913, che si chiude con un utile netto di L. 343.75 (trecento quarantatré e 75) indi si passò alla nomina delle cariche sociali, cioè di 2 consiglieri e dei revisori dei conti.

Con bella votazione a consiglieri vennero rieletti i signori Crozzoli Giovanni e Ragogna Luigi, a revisori effettivi i signori Crozzoli Antonio, Del Col Giovanni e Moretti Bernardo, a supplenti Zambon Vincenzo e Moretti Angelo.

Dalle risultanze del bilancio abbiamo constatato con vivo compiacimento, che la passività di questa latteria sono grandemente diminuite, e tutti hanno fiducia che nel corrente anno verranno totalmente estinte. Se questa utilissima istituzione è tornata di grande giovamento al paese, ne va data lode speciale al cav. dott. Ernesto Cossetti, che ne è sempre stato l'anima, al consiglio d'amministrazione e non meno al casaro sig. Darbot Giuseppe il quale ha saputo, durante i tre anni in cui prestò servizio in questa latteria, confezionare formaggio buono, che incontrò il gusto dei praturonesi tutti.

Lista elettorale. — Presso il nostro Municipio di questi giorni è stata definitivamente compilata la nuova lista elettorale amministrativa, ed ora il numero degli elettori nuovi è di 1587.

Nella vecchia lista ce n'erano soltanto 473; per cui abbiamo un aumento di 1094 elettori.

Di qui forse la necessità di istituire una nuova sezione elettorale a Cimello.

Cronaca degli affari

Il fallimento della Cassa Rurale di Cordenons. La relazione del curatore.

17. — Per oggi, è fissata la prima adunanza dei creditori nell'ormai famoso fallimento dei soci della Cassa rurale di Cordenons — 497, compresi i due che si trovano nelle nostre carceri quali maggiori responsabili sacerdoti don Valentino De Anna presidente ed Osvaldo Raffin, segretario della Cassa. La straordinaria del caso — in Provincia, ebbe a verificarsi un'altra volta soltanto, alcuni casi di simile: a Prato Carnico, fu indusse a interessarsene, e ottenni dall' egregio curatore, avv. Mario Agnoli, di poter leggere la sua elaborata relazione, la quale consta di ben quattordici facciate protocollate di fitta scrittura a macchina. Ne spiego, per ogni, alcuni dati.

Qual che fosse il curatore

La sentenza dichiarativa del fallimento risale al 20 febbraio scorso, ma fu pronunciata su istanza di creditori presentata fin dal 24 giugno 1913. «Data la natura del fallimento e la situazione gravissima derivata da buona parte degli abitanti di Cordenons» — premette il Curatore — la procedura si presentava non scevra di complessa difficoltà, ed il Curatore, al quale incombono dagli obblighi precisi di legge, per la conservazione dell'attivo dell'ente e per quello personale dei soci, si sarebbe trovato perplesso per la gravità della mansione affidatagli, se non avesse trovato (soggiunge) il Giudice delegato informato ad elevati concetti di giustizia e pronto ad attuare quei mezzi che, pur mantenendosi nei limiti di legge, servivano a rendere meno disagiata la posizione di tanti onesti agricoltori e commercianti che inconsapevolmente si vedevano trascinati in una procedura fallimentare perdendo la loro personalità giuridica, e costretti a vincolare tutti i loro beni alla massa dei creditori della Società fallita.

Il Curatore rileva che si è trovato in parte facilitato il suo compito di stendere la relazione e di compilare i bilanci, dal fatto che essendo in corso un procedimento penale a carico di Don Valentino De Anna ex Presidente ed Osvaldo Raffin ex segretario della Cassa, esiste in atti un esauriente e laborato contabile dei colleghi Sandri e Toffolon, dal quale egli ha potuto ricavare quegli elementi, sulla operazione della Cassa, che in altro modo, dato il breve termine e l'anarchia della tenuta dei registri, ben difficilmente avrebbe desunto.

Con tutto ciò — avverte — la sua relazione non può ritenersi che sommaria e non definitiva, specie nei riguardi del Bilancio sociale, e per le considerazioni sullo stato del fallimento.

Come si è proceduto dopo la dichiarazione di fallimento.

Gli atti conservativi del patrimonio sociale si sono limitati all'apposizione dei suggelli alla sede Sociale ove esistono ancora documenti mobili; registri, carte, documenti, titoli essendo già in giudiziale sequestro. Laboriosissime sono invece le pratiche per la conservazione dei patrimoni personali dei singoli soci.

Una parte di essi gestiscono proprie aziende commerciali, non però di grande entità; per essi il curatore ritenne opportuno di evitare i gravi ed irreparabili danni che sarebbero derivati dalla chiusura dei negozi. Richiese quindi ed ottenne di continuare gli esercizi personali dei falliti, emettendo l'apposizione dei suggelli, nelle forme e colle cautele stabilite dall'art. 736 del Codice di Commercio.

La parte preponderante dei soci è formata invece da agricoltori, piccoli proprietari o coloni, ad essi si dovette omettere pure l'apposizione dei suggelli previa sommaria descrizione dei mobili, masserizie, attrezzi da lavoro e bestie, operazione questa che al momento della presente riferita è ancora in corso, dato il grande numero dei falliti.

La relazione continua accennando come la Cassa Rurale di S. Maria Maggiore di Cordenons fosse stata costituita con atti d.r. Desiderio Provavia Notaio di Sedegliano il giorno 27 giugno 1897 da venti persone, e come la prima forma sia stata quella di Cooperativa in nome collettivo.

E la prima caratteristica del presente fallimento va ricercata nella forma data alla società. Per essa i soci assumevano la solidale ed illimitata responsabilità di fronte ai terzi per tutte le operazioni sociali e per divenire soci bastava apporre la firma sull'apposito registro ed effettuare il pagamento della tassa di L. 1.50.

Il curatore dopo aver rilevato che a Cordenons non si doveva sentir bisogno di una Cassa Rurale assicura che una caratteristica del presente dissesto deve stabilirsi nell'incoscienza delle persone che si associavano ed al desiderio da parte di chi l'aveva istituita di avere reggimentate più persone che gli era possibile per servirsi di esse per scopi politici.

Se però il controllo, sulle operazioni della Cassa; sfuggiva ai soci singolarmente e collettivamente presi, essi avevano il diritto di aspettarsi

che dette funzioni venissero esercitate dal consiglio di amministrazione e dai sindaci.

Perché se è vero, che Don Valentino De Anna ed Osvaldo Raffin hanno donato dalla Cassa Rurale titoli e denari arrecando un danno che i periti avrebbero nel 1911, accertato in L. 54000 bisogna pensare non solo ad una completa fiducia che amministratori e sindaci riponevano in loro, ma anche in una completa cecità od in una inaudita pigrizia mentale.

Il numero dei falliti

Il fallimento è stato esteso a N. 497 soci, a tutti coloro cioè che figurano nell'ultimo elenco depositato nella Cancelleria del Tribunale di Pordenone in data 8 aprile 1903, riferenti al primo trimestre dello stesso anno; più a quelli che si sono iscritti in seguito, e cioè fino al 15 agosto 1909.

Da questi epoca nessun recesso è stato pubblicato nelle forme di legge né nessun elenco di soci è stato presentato al Tribunale.

Cosicché tutti coloro che avevano perso di fatto la qualifica di socio in base all'art. 5 dello statuto sociale e cioè: per morte, per rinuncia, cessazione di residenza, e di relazione di affari permangono soci di diritto e quindi solidariamente responsabili verso i terzi.

Il fallimento dovrà pertanto considerarsi come tale.

Dalle ricerche eseguite dal curatore è risultato che N. 61 soci erano morti da oltre un anno dalla data di dichiarazione del fallimento, questi per legge non potevano venir dichiarati falliti, potrà quindi venire richiesta la revoca, salvo sempre beninteso l'azione civile verso i loro eredi che il curatore si riserva.

Cosicché il numero dei falliti si potrebbe ridurre a N. 436, i soci furono oggetto di uno speciale studio, diretto a stabilire la loro solvibilità.

I dati vennero al curatore forniti dall' Ill. sig. sindaco di Cordenons, in base ai quali si può dichiarare approssimativamente esatti i seguenti risultati:

Falliti 436 dei quali 293 solvibili, 28 di solvibilità incerta e 115 insolventi.

Eredi di 61 soci defunti dei quali 38 solvibili e 23 insolventi.

Riassumendo abbiamo:

Soci ed eredi di soci della Cassa Rurale insolventi 138

Restano soci dei quali di dubbia solvibilità 28

Solvibili 334

Questi dati dovranno venire in par e modificati perchè è stato riferito al Curatore che qualche socio analfabeta risulta firmatario del libro dei soci, e nel libro stesso figurano donne maritate che non hanno ottenuto la regolare autorizzazione maritale.

In ogni modo il curatore definitivo potrà raccogliere maggiori elementi e chiarire in modo migliore la posizione giuridica dei falliti; nel mentre il curatore provvisorio, allo stato delle cose, non può altro che avvisare che i soci solvibili si possono considerare in numero di 300 circa e che i loro patrimoni cumulativamente valutati sono tali, da poter coprire un passivo di qualche centinaio di migliaia di lire.

Le operazioni

Secondo il curatore la società doveva ritenersi sciolta al luglio 1911, ma per evitare inutili complicazioni nella procedura fallimentare opinò di versi ritenere come definitiva la data di cessazione portata dalla sentenza dichiarativa del fallimento e cioè il 26 febbraio 1914.

Illustra quindi le operazioni della Cassa Rurale che hanno avuto per oggetto, almeno nella parte preponderante, di concedere credito ai propri soci sotto forma di sovvenzione cambiaria.

Le peripezie della cassa cominciarono nel febbraio 1911; quando l'assemblea dei soci autorizzò la Presidenza all'acquisto di un fabbricato da servire a sede sociale; all'impianto d'una latteria sociale con capitale della Cassa al pagamento dei debiti contratti per la costruzione del campanile.

Le perdite e le responsabilità

La destinazione dei capitali per usi diversi da quelli contemplati dallo Statuto; l'immobilizzazione di un importo di oltre 16 mila lire per la sede sociale; la gestione del magazzino cooperativo che si chiuse con perdita e che ha assorbito capitali non lievi; le perdite che mai mano si verificarono e si accumularono nei diversi esercizi sociali; tutti questi fatti fecero sì che la Cassa Rurale, per la sua esistenza, dovette ricorrere oltre misura al credito coll'onere di forti interessi passivi.

I periti accertarono le perdite in oltre L. 18.000. Dato però il disordine amministrativo e l'assoluta deficienza di elementi contabili ciò non può essere assoluto, e si può ritenere, come

Cronaca Cittadina

è convincimento del Curatore, che lo sbilancio, di natura ordinaria sia di molto superiore.

Esso però non può essere stato tale da determinare lo sbilancio finale; i periti con ragionamenti tecnici vengono alla dimostrazione che una perdita di L. 50.000 va attribuita a sottrazioni dolose di cui sarebbero autori, Don Valentino De Anna e Osvaldo Raffin; e concludono la loro elaborata perizia, stabilendo la loro assoluta responsabilità; sicché devono riprendere ora di appropriazione indebita falso e truffa, reati consumati in danno della Cassa e di privati.

Il Curatore crede di asserire con convincimento tranquillo che tanto Don Valentino De Anna che Osvaldo Raffin sono i maggiori responsabili dell'attuale dissesto.

I bilanci, o per meglio dire le situazioni della Cassa Rurale non forniscono alcun elemento di giudizio sull'andamento della Società.

L'unico bilancio poi pubblicato nelle forme di legge è quello riferente all'esercizio 1901. Esso dà un utile netto di L. 231.21; forse neanche ad esso si può prestare fede.

Il bilancio che il Curatore è in grado di fornire dà i seguenti estremi:

Table with financial data: ATTIVITÀ, PASSIVO, RIASUNTO. Includes items like Cassa, Crediti verso la Banca, Debiti verso la Banca, etc.

Viene però omesso un debito verso la Cassa di Risparmio di Venezia e più precisamente ora verso i sigg. F.lli Danieli e Giovanni De Anna di Lire 4209.15 più accessori, perchè al curatore consta essere un debito in contenzione e non gli risulta sia un'operazione che rifletta la Cassa Rurale.

Alla riunione erano presenti circa cinquanta creditori. Fu nominata la commissione di vigilanza nelle persone dei signori avv. Antonio Ortolani presidente, avv. Domenico Gioacco di Treviso, Luigi del Piero fu Antonio detto Scugnazzi; e riconfermato a curatore definitivo ad unanimità di voti il curatore provvisorio rag. Mario Agnoli.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La consegna della medaglia al valor militare

18. Ieri sera nel nostro Municipio fu consegnata al reduce dalla Libia Pietro Coli la medaglia di bronzo al valor militare conferitagli con decreto reale.

Il Ministero è formato

ROMA 18. - Le ultime informazioni di questa mattina permettono di precisare così la composizione del Ministero. La lista che si dà per certa è la seguente: Presidenza e Interni - Salandra

campi di Soiera-Solad, di Houini, di Bir Tobias, della Dumelasia, di Ettingi, di Assaba, del Merg e di cento altri ancora, non ultimo quello delle "ue Palma, sacello di valore, da voi, o di sacro al onore di guerra.

Fu qui o mille invitato che guadagnasse la medaglia che vi venne conferita perché, come è detto nel decreto reale, « sempre la prima linea avanzate con slancio esemplare sotto il fuoco nemico e ferito leggermente predestate parte al combattimento sino alla fine ».

Un buon diritto voi potete andare superbo perchè l'Italia merita vostra e dei vostri compagni d'arme in trovato nel vostro eroismo il valore di tutto l'esercito.

La rappresentanza del Comune che è orgogliosa di avere tra i suoi membri il gariboldino Antonio De Micheli che per l'indomito coraggio dimostrato nelle guerre dell'Indipendenza merito di essere decorato della medaglia d'argento, è oggi altera di rendere omaggio all'opera vostra di soldato, in questa che è l'ora del vostro trionfo intorno al quale aleggiano gli spiriti di Lorenzo Traonelli, di Giambattista Bianchioli e di Giambattista Trevisan che seminarono di fiori immortali le aspre vie della morte.

La bella cerimonia è così finita e scrosciano gli applausi mentre il sindaco appunta al petto del valoroso la medaglia.

DA S. STINO DI LIVENZA

La nuova Fiera Mensile - Venerdì 20 corrente avremo nel Capoluogo la prima fiera mensile. L'Amministrazione Comunale ha lodevolmente interpretato i bisogni agricoli locali, istituendo il nuovo mercato bovino, dal momento che - a parte l'enorme sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento avute negli ultimi anni - sta ora il fatto che è resa più difficile per noi la comunicazione con Motta, dopo i recenti lavori del taglio della Livenza.

La fiera non riuscirà certamente inferiore per importanza a quelle semestrali notissime.

Il nostro augurio che tale importanza sia alimentata da prossima bonificazione delle vicine paludi.

"Siamo sulla buona via, circa la soluzione della crisi.

Roma, 17. - A un giornalista che gli chiedeva se egli e l'on. Cluffelli sarebbero entrati a far parte del nuovo Gabinetto l'on. Martini sorridente rispose « Siamo sulla buona via ».

Il giornale d'Italia dice che approssimativamente dalle ultime notizie si potrebbe redigere la seguente lista: Presidenza e Interni: on. Salandra; Esteri: Di San Giuliano; Colonie: Martini; Tesoro: Rubini; Grazia e Giustizia: Daneo o Grippo; Finanze: Fusinato o Cluffelli; Marina: Millo; Istruzione: Cluffelli-Chimienti o Torre; Lavori pubblici: Rava; Agricoltura: Dari o Rava; Poste: Riccio; Guerra: Grandi.

Questa combinazione darebbe l'intonazione al nuovo ministero di un ministero Salandra-Martini, cioè di un ministero composto dalla parte liberale della Camera con un tentativo di concentrazione, che, data la situazione parlamentare, andrebbe dal centro, ove siede l'on. Salandra, alla sinistra democratica ove siede l'on. Martini.

Un giornalista mostrò all'on. Daneo la lista approssimativa: E' molto probabile - disse l'on. ridendo - Aggiungo poi che i portafogli non furono ancora assegnati. Si terrà conto della speciale competenza dei singoli parlamentari.

La soluzione definitiva si avrà o domani o dopodomani. Il nuovo Ministero intende di porre innanzi alla Camera le questioni più urgenti cominciando da quella finanziaria di cui non va disgiunta quella della sistemazione della Libia.

Si dice che il nuovo Ministero non vorrà essere meno democratico del Ministero Giolitti e quale prova dei suoi intendimenti democratici si dà il mantenimento del progetto di precedenza del matrimonio civile.

Gli on. Ancona e Morpurgo avranno due sottoportafogli?

Tra i nomi che corrono sui probabili sottosegretari si fanno anche quelli degli on. Ancona deputato di Gemona-Tarcento e dell'on. Morpurgo deputato di Cividale.

Il giornale d'Italia dice che l'on. Morpurgo fu ricevuto alle 12 dall'on. Salandra e si è trattenuto a colloquio con lui fino al toco.

La signora Caillaux in carcere

Una visita del marito.

NOSTRO FONOGRAMMA

PARIGI 18. La moglie del Ministro Caillaux è stata ieri tradotta alle carceri di S. Lazzaro, e rinchiusa in una cella che ospita altre illustri signore quali la Elvina e la Steinhilber.

La cella può contenere fino a sei detenute; al momento però, la signora Caillaux vi si trova sola.

In giornata un domestico di casa Caillaux ha portato alla detenuta alcuni capi di biancheria che le erano necessari; Volendolo, la signora Caillaux può ornare la cella anche di tappeti e damaschi. Ella passò la notte di ieri dormendo tranquillamente. Si alzò al mattino verso le nove.

sti dicasteri, qualche cambio di persona ma i ministri restano quelli designati.

L'on. Rava è il terzo a lamentare di sinistra necessario perché Martini e Cluffelli accettassero di far parte del Gabinetto.

Dopo l'assassinio di Calmette

PARIGI 17. - Il delitto politico della signora Caillaux ha prodotto nella capitale e in tutta la Francia una commozione straordinaria.

Parigi durante tutta la notte ebbe un'animazione grandissima. Numerosi giovanotti andavano gridando sui boulevard: Abbasso Caillaux, l'assassino!

Una tola continua si era raccolta davanti agli uffici del Figaro in attesa dei bollettini, e una moltitudine, in contegno ostile, stazionava intorno al Ministero delle finanze.

Il servizio di pubblica sicurezza fu dovuto aumentare e le guardie più volte dovettero intervenire per far cessare le grida ostili e tener lontana la folla del Ministero delle finanze, ove stamano il ministro dimissionario si è recato per il disbrigo di affari urgenti.

Si pensa che il delitto abbia annientato Caillaux il quale si ritirerà a quanto pare dalla vita politica, almeno per qualche tempo.

Il delitto, come si sa, è stato determinato in modo particolare dal fatto che il Calmette nella sua campagna contro Caillaux ha pubblicato il fac simile d'una lettera di questi all'attuale sua moglie, allora pernac signora Cloretie, nella quale fra altro diceva: « Ho riportato un bellissimo successo. Ho schiacciato l'imposta sulla rendita avendo l'aria di difenderla; mi sono fatto acclamare dal centro e dalla destra e non sono troppo malcontento della sinistra » e della minacciosa pubblicazione d'altre lettere intime.

Questo almeno dice la signora. Ma la campagna condotta dal Calmette invertiva tutta l'attività del Caillaux dimostrandone l'incompatibilità a coprire la carica e demoldendo moralmente.

L'affare Rochette

presto pure un arma terribile al giornalista il quale accusava il Caillaux d'aver fatto pressioni presso l'allora presidente del Consiglio Monis perchè ordinasse al Presidente Guidault di rinviare il processo contro il losco bancarottiere Rochette in modo che l'azione penale si prescriveva e il Rochette avesse modo di fuggire.

Sull'affare il parlamento aveva votato in precedenza un'inchiesta. Alla Camera oggi si ebbe una seduta emozionante.

Il deputato Dalahage chiede a Monis se conobbe il rapporto del Procuratore generale Fabre e se dette o no ordine a Guidault di rinviare il processo.

Monis dapprima tace poi risponde: No a tutte le domande. Barthou dice che quale guardiasigilli ebbe ad occuparsi del processo Rochette. Aggiunge: Si afferma che il rapporto Fabre non esiste in cancelleria. Eccolo. (Così dicendo: trae un foglio deponendolo sulla tribuna. Ciò provoca grande movimento nell'assemblea.) Barthou dice poi d'averlo avuto da Briand da quindi letture.

Parlano Doumergue Ceccaldi e Jaurès il quale ultimo sostiene la necessità d'un supplemento d'inchiesta sull'affare Rochette.

Il presidente Desanel annuncia che fu presentata la seguente mozione: « La Camera decide di prorogare i poteri della commissione d'inchiesta sull'affare Rochette ».

Delahage ritira la sua mozione. Justin Godard presenta una proposta di legge tendente ad attribuire poteri giudiziari alla commissione d'inchiesta; è approvata con 520 voti contro 3.

La signora Caillaux in carcere

Una visita del marito.

NOSTRO FONOGRAMMA

PARIGI 18. La moglie del Ministro Caillaux è stata ieri tradotta alle carceri di S. Lazzaro, e rinchiusa in una cella che ospita altre illustri signore quali la Elvina e la Steinhilber.

La cella può contenere fino a sei detenute; al momento però, la signora Caillaux vi si trova sola.

In giornata un domestico di casa Caillaux ha portato alla detenuta alcuni capi di biancheria che le erano necessari; Volendolo, la signora Caillaux può ornare la cella anche di tappeti e damaschi.

Ella passò la notte di ieri dormendo tranquillamente. Si alzò al mattino verso le nove.

Neppure durante la giornata venne meno alla sua serenità che finora non le ha mai fatto difetto, e a mezzogiorno fece onore alla copiosa colazione.

Combattimenti vittoriosi in Cirenaica

Si ha da Banzasi che il 14 nella zona di Cirene il 6 ottobre a Maran attaccò il nemico fuggendo e infliggendogli gravi perdite: 31 morti sul terreno. Noi avemmo un avaro morto e 9 feriti.

Puro il 14 sulla zona di Merg la colonna Cantore fuggì circa mille armati, incendiò accampamenti nemici e occupò Kerruba.

Il nemico subì gravi perdite: noi avemmo un savaro e tre ascari morti, dieci bengasini feriti e un alpino leggermente ferito.

La colonna Latini ieri occupò Gedolarn disperdendo forti gruppi di ribelli.

La soppressione temporanea del Parlamentarismo in Austria

VIENNA, 17. - E' stato diramato il comunicato esponente i motivi dell'aggiornamento del Reichsrat. Il comunicato dice: « Il governo che fino all'ultimo momento tenne alta la bandiera del parlamentarismo, non poteva più lasciare che continuasse l'ostrosuzionismo che minacciava il soddisfacimento delle più importanti e più urgenti esigenze dello Stato. »

Se il governo si vede costretto ad assicurare senza parlamento, in base al paragrafo 14 della costituzione tutto ciò a cui si deve provvedere per conservare il prestigio della monarchia e soddisfare i più importanti bisogni dello Stato tanto finanziari quanto economici, non vi è né per la popolazione, né per la monarchia e né per l'estero motivo di inquietudine.

Non si tratta affatto di una profonda scossa al diritto pubblico, né di crisi della costituzione con conseguenze estese. Il governo conosce i propri doveri impostigli dalla nuova situazione. Non si allontana dalla linea tracciata dalla sua coscienza e del bene pubblico.

I giornali deplorano il crollo del parlamentarismo.

La Neue Freie Presse lo chiama un'ombra che si profitti sull'impero, e la Reichspost lo dice « una catastrofe ».

Contro l'aggiornamento della Camera protesta vivamente l'Unione Nazionale Tedesca, la quale esclude qualsiasi tentativo di amalgamare le questioni provinciali cogli interessi dell'impero.

L'Unione Cristiano-Sociale deplorando il contegno della Camera dei signoriniani perchè il Governo s'interessa particolarmente delle condizioni economiche della nazione e pur constatando la necessità dell'aggiornamento date le critiche condizioni attuali della Camera deplora la mancanza di un regolamento della Camera stessa atto ad impedire la ripetizione di episodi ostrosuzionisti.

Anche il Club Socialista tedesco accusando lo sfacelo del parlamentarismo Austriaco alle perpetue lotte nazionali in Boemia, protesta contro l'aumento del contingente e contro l'entrata in attività dei progetti ferroviari boschivi senza l'approvazione del Parlamento.

Le pretese degli studenti slavi: una loro università a Trieste!

PRAGA 17. - Gli studenti sloveni iscritti a quest'Università, hanno tenuto un'adunanza nella quale si sono occupati dei fatti avvenuti alla scuola Rivoltella di Trieste. Votarono un ordine del giorno pretendendo l'istituzione di un'Università per le nazionalità jugoslave con sede a Trieste.

Cronaca degli affari

Fallimenti. - Il Tribunale ha dichiarato ieri d'ufficio il fallimento di Tesoro Odorico calcolato in Nespolo (Leustizza). Giudice delegato venne nominato l'avv. conte Arnaldi, curatore il rag. Pagura.

La prima riunione dei creditori venne fissata per il 2 aprile p. v. termine per l'insinuazione dei crediti; il 30 stesso mese.

Pure ieri il Tribunale in seguito a sua domanda ha dichiarato il fallimento di Jab Odorico fu Antonio, formato in Via Palladio. Giudice delegato l'avv. Turchetti, curatore il ragioniere Vincenzo Compattelli.

Il fallimento Piani

Il fallito Carlo Piani di Zughiano, ha presentato nella cancelleria del Tribunale il proprio bilancio che si riassume nei seguenti estremi:

Table with financial data: Passivo, ATTIVITÀ, Bilancio. Includes items like Cassa, Crediti verso la Banca, etc.

Una importante riunione dei negozianti per il riposo festivo

Ieri sera alle 9, tennero seduta presso l'Unione Esercenti in una sala del Caffè Commercianti numerosi negozianti di coloniali della città, che avevano chiesta alla presidenza dell'Unione per addivare ad un accordo sulla chiusura domenicale dei negozi coloniali ed affini.

Nottamò oltre che all'egregio presidente ca. de Puppi, i commercianti: Angelo Botos, Mauro Sartori, Pietro Guriasati, Antonio Lenisa, Morgante Cattarussi, Giuseppe Rieppi, Alessandro Soarel, Vittorio Loschi, G. B. Angeli, G. Forner, Valentino Rieppi, p. De Gloria, A. Chiaruttini, Vittorio Marinatto, Attilio Marinatto, Beniamino Del Col, Quinto Leoncini, Giuseppe Aloisi, Romanelli, Carlo Cosmi, Angelo Pellegrini, Lodolo Vincenzo, Caddotto, Della Negra Remigi.

Il presidente ca. de Puppi, alle 9 dichiarò aperta la seduta, e legge una lucida relazione, della quale ci piace dare un largo sunto.

Accenna come l'adunanza fu provocata da una circolare diramata per espressa volontà di un gruppo di negozianti, e precisamente dei signori Angelo Botos, Marco Sartori, Pietro Guriasati, Antonio Lenisa, Morgante Cattarussi, Giuseppe Rieppi, Quintino Leoncini, Agos. Modonutti col fine di discutere l'opportunità della chiusura domenicale dei negozi di coloniali.

Essendo con decreto Prefettizio stabilito che tutti i negozi di qualsiasi genere tranne gli alimentari ed affini, debbano dal 1° Marzo in poi rispettare la legge sul riposo festivo; comprende a meraviglia come sia in gran parte tolto anche agli Esercenti dei generi alimentari, il lucro che loro proveniva, colla venuta in città di buonaparte della popolazione del contado.

Lo scopo dunque di tenere aperti la mattina della domenica i negozi di coloniali, non sarebbe, che quello di favorire le famiglie cittadine, che con un poco di buon volere, possono benissimo provvedersi di quanto loro occorre per il giorno di domenica fin dal sabato, lasciando che anche il povero negoziante fiaccato ed esaurito da lungo, noioso, e spesso snerbante lavoro della vendita al minuto, fatto per una lunga settimana, possa godere l'intera giornata di libertà.

E dopo aver accennato come altre nazioni abbiano già da anni attuati questi sistemi dice che spetta loro negozianti di coloniali l'affittarsi e i mestieri d'accordo, perchè l'Unione Esercenti non potrà far altro, che coadiuvarli e procurare di appianare la via. Crede opportuno ripetere, che l'Unione Esercenti ha per suo scopo principale quello di aiutare, consigliare, assistere tutti i suoi Soci, in tutte le controversie, dalle quali pur troppo un esercente è molto spesso tormentato. Appunto per questo, esorta tutti i presenti che già non lo siano, a volersi far Soci della nostra Società Unione Esercenti.

La spesa per un negoziante non è gravosa trattandosi di circa tre centesimi al giorno, ma si ha almeno la certezza di essere aiutati in ogni bisogno, e la soddisfazione di contribuire col modesto obolo, al fiorire di questa Associazione, che tanto bene si propone di fare, a tutti i suoi Soci, avendo per suo fine principale quello di aiutare e incoraggiare il piccolo commercio. Al presente si sta studiando il modo di condurre a buon termine tutte le pratiche per la costituzione dell'Unione Banca Piccolo Commercio, la quale ha per scopo di agevolare tanto il credito, che il risparmio, e con somma soddisfazione può dire che per la fondazione di detto Istituto sono già state sottoscritte un buon numero di azioni tanto da essere già giunti a coprire la cifra di circa quaranta mila lire.

Il mio mandato, dice il ca. de Puppi è esaurito, per ciò vi prego a eleggersi un Presidente di vostra fiducia, per questa seduta, onde mettervi d'accordo sul da farsi, e a noi comunicare quanto avrete deliberato.

I presenti pregano vivamente il ca. de Puppi e rimangono loro presidente, dando ad essi come all'Unione Esercenti tutta l'opera sua saggia disinteressata.

La relazione fu spesso interrotta d'applausi, e da segni di largo e consenso.

Comunica quindi la seguente lettera dei negozianti di Artegna:

Spett. Unione Esercenti in Coloniali UDINE. L'importo dei lavori si mantiene (almeno nel preventivo) nei limiti delle somme stanziata e cioè di lire 500.000. Infatti l'importo dei lavori a base d'asta ammonta a 452.700 lire. Potrà indubbiamente occorrere l'impianto di luce elettrica, e per le 80 lampade occorrenti si avrà una spesa di 2000 lire; e l'impianto del calorifero per i locali destinati all'amministrazione costerà circa 25000 lire.

Non si può a meno di augurarsi che i lavori comincino presto, il più presto possibile, dando agli operai mezzo di lavoro proficuo; agli acciugati che vivono ora in ambiente squallido e malsano, un luogo meno triste. Le nuove carceri di Udine riusciranno certamente fra le migliori d'Italia, per la modernità dei criteri che presidiarono il progetto; nondimeno, auguriamo ai lettori, di non essere costretti a provarle!

Come saranno le nuove carceri.

Abbiamo annunciato l'altro giorno essersi finalmente stipulato il contratto della cessione di terreno per la costruzione delle nuove carceri che sorgeranno tra le porte Pracinuso e Ronchi, fuori della cinta daziaria. Di questi giorni il progetto sarà inviato a Roma per l'approvazione delle competenti autorità, e quindi sarà indetta l'asta.

Autore del bel progetto è il chiaro ing. Rambelli che fu coadiuvato validamente dall'ing. Samoncini del Genio Civile.

Il progetto per le nuove carceri fu steso con la scorta delle istruzioni date dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri.

Il progetto delle nuove carceri consta di cinque corpi di fabbrica, dei quali i primi quattro si dispongono simmetricamente rispetto alla mediana dell'area rettangolare, sede del costruendo stabilimento.

L'orientazione è da sud a nord, con ingresso a sud; pertanto, il primo fabbricato che s'incontra è il corpo di guardia.

Esso è destinato ad accogliere il personale formante il corpo di guardia esterno, ad a provvedere alcuni locali accessori per rimessa di vetture e camera mortuaria.

Per tale fabbricato che prospetta la pubblica via, fu adottata anche una decorazione esterna che non disdica al genere di stabilimento segnando il prospetto a grandi linee lavorate a grossa sbazzatura, ciò che gli conferisce un aspetto severo.

Il secondo fabbricato separato dal primo dalla strada di ronda, che circonda sui quattro lati il vero e proprio carcere, si potrebbe veramente distinguere in tre corpi: l'uno a sud maggiore e che si distende col lato più lungo normalmente all'asse, e due avamposti a Nord.

Il corpo principale è destinato ai servizi amministrativi interni delle carceri ed al personale di custodia, nonché per i bagni, magazzini di deposito, infermeria, ambulatori ecc. Degli altri due - quello ad oriente a carcere cellulare per uomini, e il primo piano ad infermeria; quello ad ovest, a carcere femminile.

Il terzo fabbricato a conformazione cellulare è in comunicazione col precedente per mezzo di corridoio aperto. E' a tre piani, compreso il pianterreno; e si accede da questo ai piani superiori per mezzo di due scale. Ogni ordine di celle è in comunicazione mediante ballatoi che offrono anche, nella girata, dei ripiani per il personale di guardia, mentre comunicano con opportune passerelle coi piccoli ballatoi dei finestroni.

Al lato nord del fabbricato in parola, simmetricamente all'asse generale, si collega profondandosi sino alla strada di ronda il quarto corpo di fabbrica per detentivi in comune. Costo di piano terreno e primo piano, e si compone di due serie di stanze distribuite lateralmente ai due corridoi, le quali ricevono luce dal Nord e sono disposte lungo l'asse generale.

L'ultimo fabbricato, pur essendo in comunicazione con il suddetto mediante un corridoio coperto, si collega al lato nord del terzo locale. Esso costituisce il carcere di punizione, ed è composto di una fila di celle volte ad ovest, che fanno capo ad un corridoio di disimpegno.

Fra i fabbricati sommariamente descritti, sono racchiuse aree libere, le quali servono da passeggiate comuni, oppure isolate, come quella che si distende lungo tutto il fabbricato terzo.

Per il locale destinato ai servizi amministrativi interni fu tenuto un genere di decorazione semplice, rinunciando alla monotonia delle linee con una variante nella parte centrale. Gli altri architetturici e nel loro complesso manifestano un'espressione severa senza tuttavia divenire soverchiamente rigida e tetra.

Limita l'area di tutto lo stabilimento un muro di recinzione esterno, alto metri 4.50. Adiacente a questo, e tutto all'ingiro, corre la via da costruirsi dal Comune, larga metri 12, ed esternamente a questa si distende la striscia di terreno gravata dalla servitù.

La spesa. L'importo dei lavori si mantiene (almeno nel preventivo) nei limiti delle somme stanziata e cioè di lire 500.000. Infatti l'importo dei lavori a base d'asta ammonta a 452.700 lire. Potrà indubbiamente occorrere l'impianto di luce elettrica, e per le 80 lampade occorrenti si avrà una spesa di 2000 lire; e l'impianto del calorifero per i locali destinati all'amministrazione costerà circa 25000 lire.

Non si può a meno di augurarsi che i lavori comincino presto, il più presto possibile, dando agli operai mezzo di lavoro proficuo; agli acciugati che vivono ora in ambiente squallido e malsano, un luogo meno triste. Le nuove carceri di Udine riusciranno certamente fra le migliori d'Italia, per la modernità dei criteri che presidiarono il progetto; nondimeno, auguriamo ai lettori, di non essere costretti a provarle!

Mostra-concorso di lavori muliebri al Circolo Familiare

Facciamo seguito ai primi appunti dati ieri su questa interessante novità...

La parte tecnica ed amministrativa dell'esposizione è affidata ad apposito Comitato nominato dal Consiglio del Circolo...

La quantità dei lavori che ogni concorrente potrà esporre sarà stabilita dalla Giuria...

I lavori da esporre dovranno essere notificati non più tardi del 10 giugno mediante apposita scheda rilasciata dal comitato...

Tutti i lavori delle concorrenti dovranno venir consegnati o mandati a domicilio del circolo familiare franchi di ogni spesa...

Ad esposizione chiusa, ogni concorrente dovrà provvedere a proprie spese al ritiro dei suoi lavori...

La Mostra, anche per l'aggiudicazione dei premi, sarà divisa in tre categorie:

- 1. Categoria: diettanti (individuale). 2. Categoria: professionisti (individuale). 3. Categoria: collegi, scuole professionali e lavoratori (individuale e collettiva).

Se la chiusura dell'Esposizione dovesse venir prorogata, il regolamento che ci riassumiamo sarà valido anche per i giorni di proroga...

Il comitato appositamente formato è costituito dalle seguenti signore: Pecile Emma Presidente, Clodig Maria, Ceceani Luisa, De Puppo Noemi, Di Brazza Co. Cecilia, Di Coloredo Co. Teresa, Mangilli march. Angelina, Preindl Annina, segretaria; dal presidente del Circolo Familiare Pecile Antonio, e dal consigliere, Ceceani cav. Francesco.

Al Circolo Familiare auguriamo il più lieto successo.

I lavori del Comune.

Lunedì scorso i lavori iniziati dal Comune durante l'inverno per disoccupati, fuori porta Pracchiuso e al Cimitero, sono stati nuovamente sospesi data la stagione ora favorevole di lavoro all'estero e anche in Provincia.

Skating Club. - Sabato alle ore 21 nel salone dell'Albergo Nazionale, si darà un trattamento di recitazione e ballo in occasione dell'inaugurazione della nuova società Skating Club.

Escursioni invernali. - Ieri è partita per un lungo periodo di escursioni invernali una compagnia di soldati del 2.º Reggimento fanteria. L'escursione si svolgerà sul monte Iuanes in quel di Fædis.

Circolo Familiare. - Giovedì, nel pomeriggio, alle ore 17 precise, nella sede del Circolo, per esaurire il desiderio di molti soci, seguirà un secondo spettacolo marionettistico e verrà rappresentata la commedia:

Lucindo il crudel o vero i solitari dell'Isola di Tebe.

Chiederà lo spettacolo un grande buio dal titolo, promettente: La folia del Carnevale a Venezia.

Principio d'incendio. - Ad un camino della casa del signor Martinuzzi negoziante di manifatture in piazza S. Giacomo, fu notato ieri sera verso le 18.30 un principio d'incendio.

Per il pronto intervento dei pompieri l'elemento distruttore fu subito domato e spento.

Il danno derivato al signor Martinuzzi è lieve.

Beneficenza Quotidiana

Offerte alla Congregazione di Carità in morte avv. Nicolò Rainie; co. Ugo Bellavista L. 2, Studio avv. Girardin e Nardini 2 in morte di Ruggieri Pietro; Bertoso Achille 1, cav. Arturo Malgani 5, Giuseppe d'Este 1, Aristide Fravissani 2, Francesco Coradazzi 1, Messarutto Godolpo 2, Mestre 1, Italo Ronzoni 1, del Zotti P. 1, in morte rag. Giuseppe Cozzi; Fam. Del Fortia 2, di Bart. Alfredo 1, in morte di Vecchiato Luigi; Chianoni Enrico 1, in morte del co. avv. Giulio Ronchi; Alessandro Miani 2, in morte di Quinto Comino; Urbino Degani 3.

Offerte alla Scuola e famiglia in morte del co. Giulio Ronchi cav. avv. Daniele Vati, 5, in morte del avv. Rainie Nicolò; Cantusio Antonio 2, in morte di Ruggieri Pietro; Malgani Ettore 1, in morte di Elena De Marco Francesca Crostini 1, Maria De Vidula 1, in morte di Giuseppe rag. Cozzi; Maria De Vidula 2.

Offerte alle scuole professionali, il R. mo sig. Comelli 5, in morte dell'on. C. cap. Giulio Ronchi. Le signorine Emilia e Maria Clodig, in morte del cugino avv. Antonio Clodig di Sebladotti 5; La signora Luella Herzog Clodig 5.

Terza alla Dante Alighieri in morte del co. Giulio Ronchi; Somena nob. Carlo 5, in morte del avv. Rainie Nicolò; Cav. Enrico 5, Volpe avv. G. Battia 5, Pico avv. Emilio 5, Marcotti avv. ing. Raimondo 20, in morte di co. cap. Giulio Ronchi; Tavassani avv. Ermete 1, in morte di avv. avv. Nicolò Rainie; Tavassani avv. Ermete 1.

Si pregano i signori abbonati che manasserò anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Pubblicazioni di friliani o sul Friuli.

Non abbiamo ancora parlato dell'ultimo numero del Memoria storico-folclorico, Comense; Pordenone e d'Aviano, discusso tenuto a Pordenone il 28 settembre 1913, in occasione del III congresso della Società storica Friulana; Vedendo che il Friuli durante il dominio della casa imperiale di Francozia, seguito dall'importanza e diligentissimo studio del prof. don Pio Paschini di alcuni codici liturgici di provenienza friulana nella Biblioteca Bodleiana di Oxford, registi e note di Cesare Foligno; Quattro lettere storiche, e aggiungiamo noi, di grande interesse per la storia del Friuli di Antonio Savorgnan; di ritmi feudali in S. Pietro al Natone verso la metà del secolo XIII, del prof. Pio Paschini. Vi si possono leggere inoltre: una rassegna bibliografica e vari appunti e notizie di carattere storico, etnologico, ecc.; nonché gli atti della Società Storica Friulana.

L'«Alto» cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana contiene due note: «I lavori uno, del prof. Musoni su «Il turbine atmosferico di Battrio» dell'8 luglio 1913; e l'altro, del prof. G. Marinelli su «I primi vagiti della geologia Friulana». Oltre a ciò, il fascicolo che il primo dell'annata ventiduesima) contiene le solite rubriche di cronaca, tra cui la descrizione della salita al monte Jof di V. Marpillaro.

La Rivista paleontologica italiana, nel suo numero di Marzo, contiene: il monogramma ed i suoi rapporti con le malattie popolari della pellagra, dello scorbuto e del beri-beri (G. Volpino). - Le scuole d'igiene e di Educazione domestica nella lotta contro la pellagra (Belp. prof. Stefano). - Ricerche intorno alla pellagra nei bambini (Dott. A. Franchetti). Sulla ipersensibilità delle cavie esposte al fronte al siero di sangue di vari pellagrosi, con considerazioni sulla genesi della pellagra (continuazione) (Dott. P. Rondoni).

Il più grande studio della pellagra (G. Antonini). - Per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Notizie dalle Province: Belluno, Brescia, Milano, Treviso, Udine. - Pellagrosario di Mogliano Veneto; movimento generale dei pellagrosi nel mese di gennaio. - Notizie varie: il consumo di pane in Italia ed in estero. - Resoconto del «Rivista Paleontologica Italiana» anno 1913.

Il prof. G. Caestrelli ha pubblicato nella «Rivista geografica italiana» fascicolo 1-11 dell'annata in corso un suo studio su «Il numero degli slavi in Friuli», comunicazioni presentate alla settima riunione della Società italiana per il progresso delle scienze, tenuta a Siena l'anno scorso. Il lavoro è fatto sui dati offerti dai professori Musoni, Fracassetti. Notevole il fatto che, mentre nel censimento del 1901 - col quale per la prima volta, si cominciò a tener calcolo dell'elemento linguistico, formulando per gli slavi una statistica per famiglie - si otteneva secondo il prof. Fracassetti un totale di 30.000 persone che poteva salire, come ritiene il prof. Musoni anche a 35.000 col censimento 1911 questo numero è risultato di oltre 36.000. Notevole, diciamo, il fatto perché, dalle concordi impressioni di questo s'infersero che i dati demografici, il numero dei parlanti slavo nella nostra Provincia dovrebbe essere in decrescimento, e ciò dal mondo latino-friulano col quale è a contatto. Ma il fatto è spiegabile per la diversità dei criteri seguiti nei due censimenti, e che non si possono paragonare fra loro con esattezza i dati statistici ottenuti, né in base ai medesimi affacciarci qualche ipotesi generale. Nondimeno, il prof. Caestrelli crede non si possa forse non ammettere un lieve ma costante aumento della popolazione slava, imputabile alla crescita nativa, fenomeno verificatosi del resto in moltissime altre regioni nostre.

Alberto Cavalletto, che fu deputato per il Collegio di S. Vito al Tagliamento, nel centenario della sua nascita (28 novembre 1813-1913) fu tenuta in Padova nella sala della Gran Guardia il 30 novembre anno passato una commemorazione, di Giuseppe Solito, promossa dal Comitato di Padova della «Dante Alighieri». La commemorazione fu ora, per cura del medesimo Comitato, pubblicata in opuscolo. Interessante e grata lettura offre questa commemorazione, per la ricchezza di notizie del commemorato, particolarmente per noi friulani, per qualche accenno alla vita e alle opere nostre. Dopo la proclamazione del Regno, solennemente fatta in faccia al mondo civile il 17 marzo 1861 dal primo parlamento italiano, credette il Cavalletto che dovesse considerarsi come chiusa per sempre l'era dei tentativi isolati, non sostenuti dall'assenso pieno ed intero delle autorità legalmente costituite, vale a dire del Parlamento e del Re. E ad effetto di questo, domò di taluni, e cioè felicitando al governo, ma per convinzione propria onesta e profonda, e per timore che un moto qualsiasi infelicitamente condotto e abortito, potesse influire comunque a guastare o a ritardare ciò che a lui pareva sicuro in un tempo non molto lontano, aggravando per di più le condizioni dei soggetti, e giustificando in certa guisa davanti all'Europa le vendette della reazione.

Così a Giovanni Bonaldi di Vittorio, gariboldino e cospiratore, che nel luglio del '33, in nome del «partito d'azione», domò di taluni, e cioè felicitando al governo, ma per convinzione propria onesta e profonda, e per timore che un moto qualsiasi infelicitamente condotto e abortito, potesse influire comunque a guastare o a ritardare ciò che a lui pareva sicuro in un tempo non molto lontano, aggravando per di più le condizioni dei soggetti, e giustificando in certa guisa davanti all'Europa le vendette della reazione.

«Io desidero che presto finisca il martirio della Venezia e la vergogna della dominazione straniera in Italia, ma non desidero che si rinnovino le dolorose sventure dell'anno depresso (alludeva ai moti di Saraceno e di Aspromonte), che fecero sovrare e quasi arrestare l'opera di un compimento dei suoi destini. Un popolo veramente civile e libero rispetta la legge; ed in questa lo infrange, apre il varco all'anarchia, alla guerra civile, e senza volerlo, prepara la rivincita ai dominatori stranieri».

Soffocato dall'Austria il moto insurrezionale, il Cavalletto, quantunque se ne fosse mostrato avversario, appena seppe che qualcuno degli insorti riparati fra i monti del Bellunese e del Friuli, correvano pericolo di andar nelle mani dell'Austria, e adoperò con tutta energia per salvarli, nel tempo stesso che otteneva dal governo sussidi e protezione per essi.

Così egli era fatto: rigido nei principi da lui professati, ma scovo di rancori e di ripieghi piccini!

Gelatina istantanea di puro pollo si ottiene in tre minuti, economia prodotto purissimo. Rivolgerti Negozio Sartori ex Pitoni.

Cronaca teatrale TEATRO SOCIALE

Nuovo programma per questa sera e domani. Giornale Esclair: Nuova edizione. I proprietari di reigate. - Drama sentimentale in 2 atti tratto dalle avventure del celebre poliziotto Sherlock Holmes.

L'eredità di Gabriella. - Commedia drammatica in tre atti. Il Trabocchetto - Scherzo comico finale.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30 (5 e mezzo pomerid. Quanto prima il grandioso drama in 7 parti: La signora di Momeerava Riproduzione del celebre romanzo di Alessandro Dumas padre.

TEATRO MINERVA Il ragnò d'oro.

Ieri sera, alla serata d'onore della signora Leotti, il teatro era completamente esaurito. Dopo il secondo atto la festeggiata, assieme al tenore Leotti cantò, applauditissima la romanza del «Don Pasquale» e il duetto della «Cavalleria Rusticana».

Le furono offerte due splendide ceste di fiori ed alcuni oggetti di valore. Stasera, penultima produzione della compagnia, «Il ragnò d'oro» con musica di Ernesto Coop.

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito L. Cnoghi via della Posta 10-Udine

Corriere Giudiziario Tribunale di Udine

Presiede il co. Arnaldi Giulio, cav. Cavarzani e Cancesca, P. M. il Sost. Proc. Tonini, Conc. Pebeo.

L'assoluzione di una vedova. Il revolvere e traditore. Cosattini Anna in Domenico, di anni 37, vedova di Salvatore Alessandri da Pagan di Prato, già detenuta dal 13 settembre al 19 dicembre 1913, era imputata di avere una settimana prima dell'arresto, esagitata dalla sua negligenza, la morte di un bambino del suo marito, col quale non aveva le cure necessarie a conservarlo in vita.

La donna racconta di essersi improvvisamente sentita male e di aver dato alla luce un feto di quattro mesi, mentre non sapeva nemmeno di essere incinta. Pres. e dove l'aveva buttato. - Lu hai pojad tal curidor e ta l'indoman o soj lade a lavà sula leide e mi sbrissa ju nòd come c'è jere.

Pres. l'interrogatorio dieste di averlo ravvolto negli stracci... Si leggono parecchi interrogatori sobiti dall'accusata in carcere, dai quali risultano varie contraddizioni. In un punto ella disse: «Il signor mi ha colto il sentimento...» Poi soggiunge che fu tradita da un ferroviere, il quale aveva promesso di sposarla. Neza altri particolari.

Si noti che questa vedova era moglie e quell'operaio che circa due anni fa rimase stritolato alla ferriera, infornuto nel quale furono alla donna pagata 5 mila lire e 3 mila e cisenno dei due figli.

I periti avv. dott. Murero e Piotti confermano che il bambino poteva vivere, se gli fossero state prodigate le cure necessarie. Il P. M. conclude per la condanna a mesi 18 di reclusione. L'avv. Bertacchi, per l'assoluzione per non provata realtà dell'omicidio colpevole.

Il Tribunale assolve la Cosattini per insufficienza di prova.

Appello sfortunato. - Scelle Ettore fu Roberto di Udine, fu condannato dal Pretore del 1.º Mandamento a 10 giorni d'arresto e 100 Lire di danni perob, nell'estate scorsa, colpi con una pietra la bambina Luigia Casarà, che era innocente, mentre altri ragazzi erano entrati nel di lui orto danneggiando le fragole.

La Parte Civile, avv. Mossa, e il P. M. chiedono la conferma della condanna. E, nonostante la difesa dell'avv. Pottolito, il Tribunale accoglie le loro conclusioni, aggiungendo le spese di istanza e L. 23.06 alla Parte Civile.

Contrabbando. - Vattolo Anna di Paolo, di anni 48, da Maiano, perché in una sua stanza (ch'ella dies sempre aperta) furono trovati chilog. 9 di tabacco austriaco di finta marca «Austria», è stata condannata a L. 7.50 di multa. A nulla valsero le deposizioni a lei favorevoli, fra cui quella dell'ex Sindaco Luigi Bortolotti; e la difesa dell'avv. Drusini, che perorò per l'assoluzione.

Domenico Del Bianco gerente responsabile. Ieri alle 14 colpita da improvviso motore cessava di vivere in Organo.

Valoppi Luigia ved. Greatti

I figli, il genero, il suocero ed il cognato non danno il triste annuncio, dispensando dalle visite di condoglianza. I funerali avranno luogo domani alle ore 3. Organo 18 marzo 1914.

La minestra col lardo fa nuovamente le sue delizie.

Ognuno di noi, senza essere perciò ghiotto, ha la sua piccola preferenza, tanto che quando ci si vede respingere la nostra pietanza favorita, non vi è bisogno di essere mangiati per indovinare che non si stia bene. La Signora Roselli moglie del nota bariere della Via S. Giacomo, 36, a Rodena, aveva un debole per la minestra col lardo. Da anni però non la gustava più; la mancanza d'appetito, la delicatezza dello stomaco rovinato l'avevano costretta a rinunciarvi, perché era troppo pesante e di digestion troppo difficile, a questa pietanza in altri tempi tanto desiderata.

La Signora Roselli moglie del nota bariere della Via S. Giacomo, 36, a Rodena, aveva un debole per la minestra col lardo. Da anni però non la gustava più; la mancanza d'appetito, la delicatezza dello stomaco rovinato l'avevano costretta a rinunciarvi, perché era troppo pesante e di digestion troppo difficile, a questa pietanza in altri tempi tanto desiderata.

Se la vostra salute non vi soddisfa, se non siete forte, se non state bene come sentite che lo potrete, fate dunque una prova delle Pillole Pink. Non tardate a provare una grande sensazione di benessere, e ciò indicherà che rientrate in possesso delle vostre forze, che il funzionamento del vostro organismo è perfetto. Le Pillole Pink sono un medicamento potente, sicuro e a buon mercato perché pure innocue. Ormai non esitate a prendere un medicamento o, sia pure carissimo, se dovesse guarirvi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed ai depositi A. Merzani & C. Via Arco, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 15 le scatole franco.

Il Callista Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

OLIO SASSO. Oli di pura Olera e Oli Sassa-Medicata. R. SASSO I. FRIULI - UDINE

Comune di Palazzolo dello Stella. Avvio di Concorso. A tutto 12 aprile 1914 è aperto il concorso al posto di segretario comunale...

Seme Bachi. BIDOLI Conegliano. Poligiallo - Bigiallo ed incroci Cinese e Giapponese con allevamento speciale di bachi da riproduzione nell'Abruzzo - Riviera Ligure e Vero (Francia).

SCIATICA. ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE. GASA DI GURA. Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO. UDINE Prefettura 19 Udine

Non adoperare più TINTURE DANNOSE. RICORRETE ALLA Vera Insusperabile Tintura Istantanea (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 1911. Stazione Speriment. Agraria di Udine

Recapito d'Affittanze. Udine - Piazza Garibaldi, 15. Si assumono e si affittano a richiesta Case e Appartamenti

GASA DI GURA per le malattie Naso - Gola Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista approvata con decreto della Prefettura Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 3-17

Stabilimento Racologico Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milan (1906)

GRANDE Deposito Olio DITTA A. MORASSUTTI Vendita al minuto ed all'ingrosso. Via Mercerie, 6 - UDINE - Via Mercerie, 6. Telefono 3.95

Servizio a domicilio. Industria Mobili SELLO GIOVANNI di D.co. Udine - Via Gemona N. 23 (ex Off. Contador) - Udine. Telefono 3.79. Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie ecc. ecc.

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE. Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97. Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19. Fornitura dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

Gamicie su misura. Ultimi modelli - Disegni novità. Premiario laboratorio di Biancheria. Reccardini e Piccinini. Mercato vecchio 4 - UDINE - Telefono 3.77

Grande Deposito Vetriere-Terraglie-Porcellane. Bottiglie nere - Damigiane - Turaccolli. Macchine imbottigliare - Posaterie - Articolli per Caffè. PIETRO BISUTTI - UDINE. Via Poscolle 10 - Telefono 2-71. Cristallerie Nazionali - del Belgio - Baccarat - Boemia

per acqua, vino ed ogni altro liquido. Ing. G. Pachini - Udine - Via Bartolini 2

Nelle malattie laute di petto (Bronchiti, Asma, Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI. Vendita presso la ditta A. MANZONI & C. Milano-Roma

Dilemma crudele!

di R. Punzon

Ciò la stupì; chiamò la Bassett, si fece portare un bicchier d'acqua e, ritiratosi in camera, si pose a letto tranquillamente, come se nulla fosse occorso in quella giornata. Dormì di un sonno inquieto, continuamente interrotto dalla visione di una barca discendente sulle acque torbide e minacciose, in balia della corrente. La barca fantastica portava un uomo solo in atto di volgersi verso di lei... Ed essa invariabilmente si svegliava quando la visione raggiungeva il grado massimo di intensità e di chiarezza. Anche verso il mattino, riadommentatasi per pochi istanti, rifece il sogno...

Risvegliata, memore della realtà e del sogno, le si affacciò spontanea sulle labbra la domanda:
— Chi è rimasto?
A colazione vide Misha, il quale

Quale dei due ritornerà?
Misha si inginocchiò e si pose a pregare. Anna lo guardò con un senso di invidia.
— Vado a Poplar — disse ad un tratto il fanciullo.
Anna gli volse uno sguardo di viva gratitudine.
Misha uscì ed essa l'attese immobile, col cervello incapace d'altro pensiero che non fosse quello che dal mattino l'assillava. Due ore dopo Misha ricomparve.
— Ebbene? — La domanda la espresse lo sguardo prima della parola.
— Non so — rispose il fanciullo.
Non mi è riuscito di avere alcuna notizia. Ho trovato ogni cosa sospesa, tutti allarmati... Certo, Dio deve essere in collera con noi! Ognuno ormai sa, tutti i giornali portano già a caratteri cubitali la notizia che si doveva effettuare una spedizione di fucili col bastimento «Le sette sorelle». Pare che ogni cosa sia divenuta di dominio pubblico e che non siavi speranza alcuna!
— Davvero? — fece Anna, ma in tono indifferente. — Ma non avete notizie?

Misha la fissò con aria di rimprovero.
— Tutto quanto ho detto costituisce pure una notizia o una notizia di estrema gravità — osservò. — Ad ogni modo, posso dirvi qualche altra cosa ancora. Sappiate che tutti i nostri compagni sono furiosi e che è da prevedersi qualcosa di grave. Hanno sospetti su Nicola...
— Davvero? E non sapete altro?
— ripeté Anna. — Quale dei due è ritornato dalla gita in barca?
Misha, senza rispondere, uscì di nuovo, dirigendosi per la seconda volta a Poplar, in cerca di altre notizie.
Poco dopo comparve il vecchio Ivan. Gli articoli dei giornali lo avevano fatto uscire dal nascondiglio nel quale aveva voluto celarsi per lasciar passare quei giorni di tempesta.
Anna pose lo sguardo su di lui, chiedendogli se non aveva visto Nicola o Rounds.
— Non ho visto nessuno — rispose il vecchio, manifestando nell'accento delle parole l'ansia, lo sdegno vivissimo che gli agitava il cuore. — Sono anzi venuto qui perchè non sono riuscito a trovarlo in nessun luogo...

Non so davvero che cosa fare. Voi non sapete dirmi proprio nulla?
La voce del vecchio suonava roca e debole. Le sue ginocchia urtavano scosse da un tremito forte e persistente.
— A Mosca, il popolo è insorto, ha eretto le barricate, è decimato senza pietà dal piombo cosacco... Capite? Il popolo è insorto, insieme, prima del tempo, facendo il giuoco del Governo. Le autorità sapevano dell'insurrezione che sarebbe scoppiata ed hanno provocato il popolo, perchè insorgesse prima di ricevere le armi.
In quella fu bussato all'uscio e immediatamente la Bassett comparve, spaurita in viso, informando che un agente di polizia chiedeva di parlare con qualcuno dei padroni.
— Un agente di polizia? — esclamò il vecchio, impallidendo. — Sta bene. Ditegli che vengo subito. Il vecchio uscì per ritornare dopo qualche istante, accompagnato questa volta da Misha.
— Ebbene? — si affrettò a chiedere Anna. — incominciò il ragazzo

— che si sia trovata una imbarcazione capovolta...
— Dito, dito presto! — supplicò Anna.
— Alcuni marinai la scoprirono, ed hanno raccolto in prossimità della barca un uomo in procinto di annegare, svenuto. Quando ritornò in sé, diede questo indirizzo. L'agente di polizia non sa altro.
— Ma chi è? chi è? — insisteva Anna, con un'ansietà vivissima.
Misha crollò mestamente il capo.
— L'agente di polizia ha detto che era stato incaricato di avvertirvi che la persona raccolta era vostro marito.
— Mio marito? — ruggì Anna. Ma la speranza balenatale allo spirito, rapidamente si dileguò. — Quale?
— Sembra, ad ogni modo — continuò il fanciullo — che l'individuo salvato sia completamente fuori di pericolo. Il medico ha detto che prima di sera si sarebbe completamente riavuto.

Continua

Inserzioni a pagamento:

Dirigere esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. MANZONI & C.
 UBINE, Via della Costa 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 — BIELLA, Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal. Crad. II) — CREMONA, Via Garibaldi 10 — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 40 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vit. Em. 84 — Modena, Via S. Andrea 24 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardonnet — LONDRA, BERLINO

Prezzo delle inserzioni
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50
 Nel corso dell'anno: 1. 3 la linea contata

ISCHIROGENO

SOLO LI
 RIGENERATORE DELLE FORZE
 FOSFORO-FERRRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
 IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
 IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
 NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **CAV. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI** - Corso Umberto I - N. 118 - palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importatore Opuscoli all'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICOSTERFINA-IPRISTINA in spedite gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX
 ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911

LOTTERIA E TOMBOLA

TOMBOLA SIGNIFICA TOMBOLARE CASCARE È QUESTA LA DEFINIZIONE CHE SI LEGGE NEL FANFANI

Infatti chi la tombola casca per lo meno dalle nuvole, perchè mentre crede che la lira spesa per l'acquisto della cartella è la sbaglia fruitata Lire 5000 - 10.000 - 15.000 ecc. all'atto pratico deve contentarsi di una minima parte della vincita, perchè lo stesso premio è stato vinto da moltissime cartelle e tutti devono avere la loro parte. Il difetto sta nell'organismo, e la scrupolosa e sapiente direzione di chi le emette, non può in nessun modo eliminare l'inconveniente.

IN CONSEGUENZA CHI GIUOCA ALLA TOMBOLA NON PUO' ASSOLUTAMENTE CHE SEMPRE SIA FAVORITO DALLA SORTE E' CERTO DI GUADAGNARE
 Ma che cosa sia certo di guadagnare non si dice e non si sa
E' QUESTA UNA BEN MAGRA SODDISFAZIONE
 Ma chi si contenta gode e chi acquista Cartelle della Tombola dà prova di contentarsi di ben poco

CHE LA TOMBOLA NON PRESENTA ALCUNA ATTRATTIVA E NON PUO' ESSERE FONTE DI RICCHEZZA

Facciamo i confronti fra la Lotteria e la Tombola risulta che un biglietto di Lotteria, che costa una lira, può vincere parecchie centinaia di migliaia di lire senza dover dividere la vincita con altri, ne sottostare a falide di sorta. Mentre una Cartella di tombola, che costa anch'essa una lira, può guadagnare solamente una parte di premio perchè tutti i premi si devono dividere fra i vincitori, che possono anche essere moltissimi. Si deve pure tenere conto che abitualmente le Lotterie assegnano per premi dal 30 al 50 per cento del valore nominale dei biglietti, mentre la Tombola ne segna dal 15 al 20 per cento, cioè meno della metà.

Per tutti questi dati si consiglia di **RACCOMANDA DI NON CONFONDERE LE LOTTERIE COLLE TOMBOLE**

I biglietti della Grande Lotteria Popolare Nazionale ora in corso di emissione, costano **UNA LIRA** e comprendono per intero a tutti i premi da L. 300.000 - 50.000 - 25.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.000 - 1.000 - 500 - 100 che verranno estratti in Roma **MERCOLEDÌ 25 MARZO** prossimo - Senza che venga concessa alcuna proroga.

I biglietti sono in vendita in tutto il Regno presso i banchi governativi del R. Lotto - Gli uffici governativi Postali e le principali Banche e Banchieri, in Roma presso il Comitato Esecutivo, Via dei Crociferi, 33.

Esaminando attentamente il Programma tutti si persuaderanno che questa Lotteria **PRESENTA DEI GRANDI VANTAGGI**

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore

per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria
SPECIAL TA: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata
MARCA SARANNA ONORIFICENZE MONDIALI

Istruzioni dietro richiesta

Chiedete Catalogo e preventivi a gratis alla Ditta

ALBERTO GRAMER

Succ. Gramer e Scudellari Concessionario Esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Monforte 7.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELAEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE di quelle del **Bianchi, Sotgianna, Mingazzini, Lombroso, Marselli, Zucarelli** a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Marzighiano, De Renzi, Corallo**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di **Neurastenia, Esaurimento, Impotenz, Parali, ecc. Convalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovati in tutte le Farmacie

MALATTIE CUTANEE

SAPONE CRÈME Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi, Ammorbidenti e Imbrattamenti della pelle - Guarisce: Eritemi, Rosori, Erpeti, Scottature, Scorpinate.

SAPONE CADE Eczema - Psoriasi - Lieheno - Seborree e Malattie del Cuoio capillato

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri

Corrispondenza campioni: **L. CAVAILLON**, farmacista di 1. classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.
 Deposito: **A. Manzoni & C.** Milano-Roma-Genova - Farmacia **MALDIFASSI**, Milano, P. della Borsa
 In Udine presso **Bosero Augusto**, farmacista.

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. **G. CORNARO**

Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze eroiche ma solo sostanze allinone e tari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli a ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.

«Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevralgia ed il rachitismo»
 «Sono il migliore dei ricostituenti finora noti.»

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**
 Il Chiaro Prof. Dott. **Camillo Bozzolo**, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino; Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen**, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove risultate favorevoli le sua «nella sua clientela privata».

Neuralgia-Emicrania-Insomnia
 Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1,50
 Deposito per l'Italia: **A. Manzoni & C.** Milano
 Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie
 Esigete espressamente le polveri **«KEFOL»**

Alberi fruttiferi in varie forme nelle migliori varietà.
Viti Americane, anche innestate con uve da vino o da tavola.
Vitigni ibridi produttori diretti, resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche.
Grandi alberi forestali e ornamentali, in saggetti fortissimi.

Arbusti ornamentali a foglia caduca e rampicanti, cesepugliati e forti.
Conifere, assortimento ricchissimo, in numerose altezze, anche in vaso o cassa.
Alberi e arbusti sempreverdi, anche allevati in vaso.
Fragole, Asparagi, Patate. Sementi di ortaggi e di fiori.

Chiedete Catalogo, che verrà spedito gratis al
Vivai VARISCO PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BUTA VICO
 in **MARIANO AL BREMO** (Provincia di Bergamo)

TOSSI

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor **BECHEM**

Infiammazioni - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

«Ho avuto l'occasione di usare le pastiglie TOSSI in un caso di pertosse che resisteva a tutti i rimedi ordinati. Dopo averle usate, la tosse cessò immediatamente e il malato si ritrovò in grado di tornare alla sua attività normale. Le pastiglie TOSSI sono veramente un ottimo rimedio per la pertosse e per tutti i casi di infiammazione delle vie respiratorie.»

«Le pastiglie TOSSI sono un ottimo rimedio per la pertosse e per tutti i casi di infiammazione delle vie respiratorie.»

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

VINO MARSALA Chinato

L. 3,50 la bottiglia da litro

Ottimo Ricostituente per ammalati e convalescenti

ECCITA L'APPETITO

Franco di porto contro rimessa postale L. 4,50

A. MANZONI & C.
 MILANO - Via S. Paolo, N. 11.

ASMA

BRONCHITE - OPRESSIONI
 Solfiteo & Guarigione **ESPIC**

Collo Sigaretta o la Polvere **ESPIC**

In tutte le Farmacie
 In tutte le Farmacie
 Esigete la firma **«J. ESPIC»** su ogni Sigaretta